



Prot. 3042
Class. 1101

Roma, 25 maggio 2018

Ai Presidenti e Consigli Direttivi degli Ordini
Provinciali/Interprovinciali delle Ostetriche
[Loro P.E.C. – loro email](#)

Oggetto: Circolare n. 23/2018– Aggiornamento su adempimenti degli Ordini imposti dal Regolamento UE 679/2016 sul trattamento dei dati personali (GDPR)- Necessità di Supporto, Indirizzo e Coordinamento della FNOPO – Prime indicazioni operative

La Federazione Nazionale degli Ordini della professione Ostetrica (FNOPO) comunica che oggi 25 maggio diviene immediatamente applicabile il nuovo Regolamento UE 679/2016 che riguarda la protezione delle persone fisiche con riguardo ai dati personali (Privacy), nonché la disciplina della circolazione di tali dati.

Come già illustrato nella circolare 22/2018, gli Ordini professionali rientrano nell'ambito dei soggetti coinvolti ed nel trattamento dei dati ed è necessario che gli stessi si "responsabilizzino", rispetto al trattamento (nella fase di raccolta, utilizzo, conservazione) dei dati personali acquisiti, nel caso specifico, appartenenti agli iscritti, nonché ai collaboratori, fornitori o dipendenti che hanno con l'Ente un rapporto di tipo contrattuale.

La Federazione Nazionale comunica che, pur essendo il 25 Maggio 2018 termine perentorio per lo svolgimento degli adempimenti, **e opportuno che gli Ordini provinciali ed interprovinciali attendano ulteriori indicazioni FNOPO** anche in considerazione del fatto che il Governo dovrà ancora approvare un decreto Legislativo di adeguamento del Codice della Privacy al Regolamento e quindi, per quanto questo sia immediatamente applicabile, necessiterà di ulteriori precisazioni da parte degli Organi Istituzionali. Ad oggi risulta che il termine per l'approvazione del Decreto sia stato prorogato al 21 agosto 2018.

Il processo di responsabilizzazione nel trattamento lecito dei dati richiederà impegno degli Ordini sia nella fase di valutazione ed analisi del tipo di dati personali trattati, sia nella fase di garanzia dei diritti personali alla riservatezza. In particolare gli Ordini dovranno valutare ed adeguare le modalità con cui vengono informate le persone che entrano in contatto con l'Ordine sulle finalità e ragioni dell'acquisizione, sulle modalità di custodia (fisica o digitale) del dato, sull'eventuale utilizzo esterno dello stesso. Le più importanti novità che "impatteranno" sull'organizzazione degli Ordini **sono l'introduzione del principio di "responsabilizzazione" (accountability)** – il cui contenuto si è sopra indicato- l'istituzione di un Registro informatico o cartaceo dei trattamenti dei dati personali acquisiti dall'Ordine, **la designazione di un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD o Data Protection Officer)** che dovrà garantire la correttezza degli adempimenti e dei trattamenti e fornire costante supporto consulenziale all'Ordine anche rapportandosi con l'Autorità Garante per la Privacy. In adeguamento al regolamento UE è prevista la **procedura di "data breach"** che prevede l'obbligo di auto segnalazione alla persona interessata che il suo dato personale è stato trattato in modo non conforme a legge, oppure divulgato impropriamente o è andato distrutto.

Per la completa realizzazione di questi adempimenti sono necessarie competenze tecnico giuridiche che possono non essere in possesso degli Ordini, ai quali sarà garantito da FNOPO, a partire dalla prossima settimana, costante supporto per avviare e completare il processo di adeguamento nel rispetto degli obblighi normativi. A tale proposito la Federazione Nazionale degli Ordini della Professione di Ostetrica (FNOPO), in adempimento al suddetto Regolamento Generale Europeo (GDPR) e nell'ambito dei doveri istituzionali di indirizzo, supporto e coordinamento amministrativo agli Ordini (ex art. 7, comma 2, DLGS CPS 233/1946 come novellato dall'art. 4 Legge 3/2018), per adempiere agli obblighi normativi, ha effettuato un'indagine di mercato diretta ad acquisire un servizio consulenziale – inserito all'interno del più ampio progetto di centralizzazione dei servizi offerti- per la realizzazione degli adempimenti necessari imposti dal GDPR, a partire dalla nomina del DPO, sia in favore dell'Ente che in favore dei 69 Ordini provinciali ed interprovinciali.



Prot. 3042
Class. 1101

Roma, 25 maggio 2018

L'indagine di mercato è stata lunga ed approfondita con la consultazione di numerosi operatori economici che hanno fatto pervenire progetti consuntivi estremamente complessi e preventivi di prezzo del servizio in larghissima parte non compatibili con una procedura di affidamento diretto ex art. 35 D.Lgs. 50/2016 in materia di contratti pubblici. Per questa ragione, dovendo la Federazione necessariamente attivare procedure ad evidenza pubblica "rafforzate", in ragione dei livelli di prezzo e della necessità di valutazioni tecniche e qualitative sui progetti, nel rispetto dei doveri di indirizzo, supporto e coordinamento amministrativo, ha attivato da subito i servizi legali in essere per potere fornire agli Ordini le necessarie informazioni di carattere pratico e la necessaria formazione al rispetto delle nuove regole.

Successivamente alla pubblicazione delle FAQ sul sito – di cui si è già trattato – si forniranno strumenti pratici per adeguare gli adempimenti alle effettive necessità giuridiche di un Ordine Professionale. E' pertanto, di fondamentale importanza, che gli Ordini si attengano alle direttive ed agli indirizzi o linee guida, al fine di attuare una politica di tutela dei dati personali uniforme sul territorio nazionale ed adeguata alle finalità ed esigenze ordinarie.

I primi passaggi procedurali saranno spiegati in dettaglio attraverso circolari successive o con gli strumenti consuntivi centralizzati di cui gli Ordini sono già in possesso, e si spiegherà agli Ordini come procedere ai primi adeguamenti essenziali.

Appare utile sin d'ora indicare, in adempimento allo spirito di "responsabilizzazione" degli Ordini indicare e spiegare i primi adempimenti:

1. Comprendere quali dati si trattano sapendo che sono "dati personali" tutte "le informazioni riguardanti una persona fisica che può essere direttamente o indirettamente identificata, con particolare riferimento ad un identificativo come il nome, il numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo on line o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale (art. 4 comma 1 GDPR).
2. Comprendere chi è Il Titolare del Trattamento: è il Consiglio Direttivo dell'Ordine stesso, nella persona del Presidente;
3. Verificare quali dati "personali" gli Ordini acquisiscono, conservano ed eventualmente divulgano a terzi;
4. Quali flussi di informazioni in entrata ed in uscita dagli Ordini prevedono il trattamento di dati personali;
5. Creare o aggiornare l'informativa finalizzata ad acquisire il consenso, prestando attenzione al fatto che questa oggi deve contenere l'indicazione della finalità del trattamento del dato, la base giuridica del trattamento, l'indicazione delle conseguenze della mancata comunicazione dei dati personali; le modalità di conservazione analogica (fisica) o digitale; le eventuali modalità o i soggetti cui si comunicano all'esterno dell'Ordine i dati; i diritti dell'interessato. Allegata alle FAQ di prossima pubblicazione troverete una informativa da pubblicare sul sito istituzionale: vi ricordiamo che i dati personali forniti dagli iscritti sono acquisiti in adempimento ad obblighi di legge in quanto confluiscono in Albi pubblici. Rispetto ai dati identificativi obbligatori per l'iscrizione e l'aggiornamento della iscrizione all'Albo, potrebbero essere stati forniti dati ulteriori e, rispetto a questi, sarà necessario acquisire una consenso esplicito previa informativa specifica. Altrettanto dovrà farsi per i dati di consulenti, fornitori o dipendenti degli enti;
6. Come creare un registro dei trattamenti: FNOPO fornirà un file excel "tipo" da utilizzare con le indicazioni alla compilazione da parte del Titolare del Trattamento;
7. Chi è il Data Protection Officer, come sceglierlo, come nominarlo (interno) o acquisirlo contrattualmente (esterno), quali competenze deve possedere, quali compiti dovrà esercitare e come notificare al Garante l'avvenuto adempimento.
8. Su questo punto, anticipiamo che l'art. 37, paragrafo 3, consente la nomina di un solo DPO per più Ordini o Enti purché sia "facilmente raggiungibile da ciascun stabilimento o sede". Secondo i primi orientamenti il DPO in ogni caso non potrebbe essere un Consigliere dell'Ordine per un possibile conflitto di



Prot. 3042
Class. 1101

Roma, 25 maggio 2018

- interessi con l'Organismo (di cui fa parte) e che è Titolare del Trattamento. Per questa ragione è opportuno attendere l'espletamento delle procedure di acquisizione del servizio da parte di FNPO nel rispetto delle normative sui contratti pubblici.
9. Svolti i primi essenziali adempimenti sopra indicati, sarà necessario verificare e, se necessario, modificare le misure di sicurezza fisiche (archivi) o telematiche (software in uso, password di sicurezza, sistemi di sicurezza del sistema informatico dell'Ordine;
 10. Per ultimo, in considerazione della tipologia dei dati trattati dai singoli Ordini e della quantità – necessariamente limitata dal tipo di funzioni che svolgono- gli Ordini redigeranno, solo in ultimo e senza urgenza, procedure scritte per disciplinare la notifica delle violazioni dei dati personali.

Sarà cura della scrivente Federazione fornire ogni indicazione utile per l'adeguamento al Regolamento UE 679/2016 e si invita gli Ordini a prestare massima attenzione alle pubblicazioni sul sito FNOPO, nonché ad ogni ulteriore comunicazione che sarà prodotta da FNOPO sul tema e fornita attraverso circolari successive.

Nel ringraziare per la collaborazione, si prega di dare la massima diffusione della presente comunicazione a tutti gli iscritti e si precisa che la stessa è pubblicata sul sito istituzionale.

Si porgono distinti saluti.

f.to **Il Presidente FNOPO**
Dott.ssa Maria Vicario